

19/12/2003 Incontro con Arch. Alberto Capitanio progettista delle parti architettoniche della Tramvia della Val Seriana

Bergamo: 264000 abitanti su 190 km². Alberghi: 1651 posti letto, Ospedali 2448 posti letto, 22 esercizi di grande distribuzione al dettaglio, 36 scuole medie superiori di cui 35 in Bergamo con 20000 studenti.

Nel 1988 fu approvato dalla Provincia un Piano della Mobilità che prevedeva linee di trasporto pubblico lungo le valli utilizzando il sedime delle vecchie linee ferroviarie, ancora disponibile.

Fu fatto uno studio della mobilità da parte della Centro Studi del Traffico (Ing. Rota).

L'incarico di studiare la Linea di Trasporto Pubblico per la Val Seriana, fu dato nel 1993 alla Metropolitana Milanese. Bergamo partecipò ad un bando del Ministero con altri 60 progetti; 30 furono approvati e quello di BG fu secondo, dopo Spoleto.

Nel 2001 fu costituita una società a partecipazione prevalentemente pubblica: la TEB (Tramvie Elettriche Bergamasche, con 10 M€ di capitale, 45% Comune, 45% Provincia, 7% CdC, 3% banche, Pres. Dr. Ceruti di FI) con amministratori pubblici e persone provenienti dai Grandi Progetti (Techint); non entrarono le aziende di trasporto pubblico (né SAB di Italcementi, né ATB). Arch. Capitanio come coordinamento architettonico (progetto stazione standard). Fu preso un funzionario esterno (Cassa del Mezzogiorno) come Coordinatore Generale.

Il percorso parte dalla Stazione ferroviaria di Bergamo ed arriva ad Albino dopo 11,5 km; tocca 6 comuni con 12 fermate (attraversa alcune zone disabitate), il bacino direttamente servito è di 45.000 abitanti. L'investimento è di circa 126 M€ così ripartiti: 70 Stato, 25 Regione, 12,1 Comune, 12,1 Provincia, TEB 7.

Ad Albino è previsto una grande centro di interscambio (2000 m² con 6 pensiline), modificando il PUC esistente.

Il Ministero precisò che si dovesse trattare di una tramvia di superficie. Sono previsti numerosi passaggi a raso.

La gara fu fatta al massimo ribasso e vinse la CCC di Bologna; i lavori sono attualmente in corso.

La linea (che serve la Val Seriana) è parte di un progetto di rete che collega anche la Val Brembana (S. Pellegrino e Bracca con imponente traffico pesante, progetto in corso), l'Isola, ed una circolare che collega anche l'Aeroporto, l'Ospedale e l'interporto. La linea è operata con motrici diesel dell'Ansaldo Breda. Le tratte da Ponte S. Pietro-Seriate e Bergamo-Treviglio saranno realizzate con il raddoppio della

linea ferroviaria esistente (quindi Trenitalia prevede di convivere con la linea metropolitana, come a Napoli). Nella rete è prevista anche una linea che attraversa il centro. Tutta l'area centrale di Bergamo presenta moltissimi parcheggi a pagamento (a tariffa differenziata) e parcheggi riservati a residenti: non ci sono posti di parcheggio liberi.

La realizzazione della tramvia consentirà di ridurre del 32% il flusso di vetture che attualmente percorrono la tratta Albino-Bergamo.

Rispetto a Savona sono da notare le seguenti differenze:

	Savona	Bergamo
Dimensione urbana	Dimensione locale	Capoluogo minimetropolitano
Ente realizzatore	Gestore del trasporto pubblico ACTS	Società pubblica di scopo TEB
Finanziamento	Stato e Bancario	Stato e Istituzioni locali, non banche
Sedime	Ferroviario	Ex-ferroviario
Supporto	Si tolgono i binari	Si mettono i binari
Lunghezza	6,1 km	11,5 km
Fermate (con capilinea)	13	14
Domanda annuale passeggeri	1.500.000	5.370.000 (Linea Brembana)